



Dipartimento Provinciale di Treviso

IL MONITORAGGIO DELLA QUALITA' DELL'ARIA NELLA PROVINCIA DI TREVISO



Comune di Farra di Soligo

Periodi di indagine:

20 gennaio – 23 Febbraio 2005 (semestre freddo)

16 Settembre – 23 Ottobre 2005 (semestre caldo)

INTRODUZIONE **pag. 1**

RIFERIMENTI LEGISLATIVI **pag. 2**

RISULTATI DELLE CAMPAGNE DI MONITORAGGIO **pag. 5**

Monossido di carbonio (CO)

Ossidi di azoto (NOx)

Ozono (O₃)

Biossido di zolfo (SO₂)

Polveri inalabili (PM10)

Composti organici volatili

Parametri meteorologici

PROPOSTA NUOVA CARATTERIZZAZIONE DELL'AREA **pag. 11**

CONCLUSIONI **pag. 15**



Dipartimento Provinciale di Treviso
Ufficio Reti di Monitoraggio
www.arpa.veneto.it

Autori: Claudia Iuzzolino

Collaboratori: Biagio Gianni, Federico Steffan, Gabriele Pick

INTRODUZIONE

La qualità dell'aria nel Comune di Farra di Soligo è stata valutata tramite una prima campagna di monitoraggio eseguita nel mese di febbraio 2005 come previsto dal progetto approvato con convenzione firmata da ARPAV, Provincia di Treviso e 15 Comuni della consulta coneglianese comprendente i Comuni di Conegliano, Codognè, Gaiarine, Godega di S.Urbano, Mareno di Piave, Orsago, Pieve di Soligo, Refrontolo, San Fior, San Pietro di Feletto, Santa Lucia di Piave, San Vendemiano, Sernaglia della Battaglia, Susegana e Vazzola. Ai comuni partecipanti al progetto si sono aggiunti in seguito i comuni di Cordignano, Farra di Soligo e Moriago della Battaglia.

Allo scopo di completare le informazioni già raccolte durante la prima campagna e disporre di dati sufficienti per proporre un aggiornamento del Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera PRTRA, il Dipartimento di Treviso ha ripetuto la campagna nel comune di Farra di Soligo in prossimità del sito già precedentemente monitorato in un periodo compreso tra settembre e ottobre 2005. Tale scelta è stata valutata in base a quanto riportato al paragrafo 3.3.6 del documento del CTN_ ACE dal titolo "Linea Guida al Monitoraggio e all'analisi di microinquinanti in campo chimico-fisico" dove viene previsto che:

"Nel caso specifico di indagini di lungo periodo i rilievi devono essere svolti almeno in due periodi, tipicamente freddo e caldo, caratterizzati da una diversa prevalenza delle condizioni di rimescolamento".

Nella presente relazione vengono riassunti i dati raccolti durante le due indagini eseguite nel comune di Farra di Soligo nel semestre freddo (dal 28 gennaio al 23 febbraio 2005) e nel semestre caldo (dal 16 settembre al 23 ottobre 2005).

I dati raccolti dalla stazione rilocabile, posizionata in via Cal della Madonna, sono stati confrontati con quelli rilevati nello stesso periodo presso la più vicina stazione fissa di background (BU) sita in via Kennedy nel comune di Conegliano.

Relativamente al parametro PM10, per la caratterizzazione dell'area comunale secondo quanto previsto dal PRTRA, è stato utilizzato un metodo di calcolo elaborato dall'Osservatorio Regionale Aria dell'ARPAV recentemente inviato al Ministero dell'Ambiente e alla Regione Veneto. Tale metodo, una volta approvato, verrà utilizzato per i diversi territori comunali della regione al fine dell'individuazione del "Tipo Zona" come previsto dal Dlgs. 351/99.



RIFERIMENTI LEGISLATIVI

Negli ultimi anni sono state emanate diverse Direttive che definiscono i livelli di accettabilità degli inquinanti in atmosfera, stabiliscono i metodi di riferimento per la misura degli stessi, fissano i criteri per la determinazione dei siti di campionamento.

In particolare il DPCM 28 marzo 1983 n. 30 ha introdotto i valori limite identificabili come limiti massimi di accettabilità delle concentrazioni degli inquinanti direttamente rilevabili nell'ambiente esterno e come limiti massimi di esposizione, dati dal prodotto delle concentrazioni per le rispettive durate temporali. Tali valori sono stati modificati dal successivo DPR n. 203/88, decreto che, recependo alcune Direttive Comunitarie in materia di inquinamento atmosferico, ha adeguato gli standard di qualità dell'aria alle disposizioni normative europee ed ha introdotto, accanto ai limiti massimi, i valori guida di qualità dell'aria ovvero le concentrazioni da raggiungere progressivamente per garantire la massima tutela dell'ambiente e della salute umana.

Per quanto riguarda il solo parametro ozono la normativa nazionale prevede dei limiti indicati nel recente **D. Lgs 183 del 21 maggio 2004**.

Il **Decreto 2 aprile 2002, n. 60** "Recepimento della direttiva 1999/30/CE del Consiglio del 22 aprile 1999 concernente i valori limite di qualità dell'aria ambiente per il biossido di zolfo, il biossido di azoto, gli ossidi di azoto, le particelle, e il piombo e della direttiva 2000/69/CE relativa ai valori limite di qualità dell'aria ambiente per il benzene ed il monossido di carbonio" prevede nuovi valori limite con i rispettivi margini di tolleranza rispetto ai quali effettuare la valutazione preliminare della qualità dell'aria e la conseguente zonizzazione.

L'entrata in vigore del DM 60/02 comporta l'abrogazione delle disposizioni relative a SO₂, NO₂, particelle PM10, piombo, monossido di carbonio e benzene contenute nei decreti DM 15/04/94 e DM 25/11/94. Fino alla data alla quale devono essere raggiunti i valori limite introdotti dal DM 60/02, restano in vigore i valori limite fissati dal DPCM 28.03.83, come modificati dall'art. 20 del DPR 203/88. Successivamente a tali date saranno abrogate tutte le disposizioni relative a SO₂, NO₂, polveri, piombo, monossido di carbonio e benzene contenute nel DPCM 28.03.83 e nel DPR 203/88 limitatamente agli artt. 20, 21, 22, 23 ed agli allegati I, II, III, IV.

Il quadro riassuntivo dei valori di riferimento è riportato nella Tabella 1 nella quale si considerano i valori limite e le soglie d'allarme per ciascun tipo di inquinante, per tipologia d'esposizione (acuta o cronica) e in base all'oggetto della tutela, a seconda che si tratti della protezione della salute umana, della vegetazione o degli ecosistemi. Accanto ai nuovi limiti introdotti dal DM 60/02 nella tabella sono indicati quelli ancora in vigore per effetto di provvedimenti legislativi ancora validi in via transitoria; nell'ultima colonna è riportato il periodo di validità di tali limiti.



Tabella 1: quadro complessivo delle soglie di allarme e dei valori limite in vigore con i rispettivi margini di tolleranza riferiti a ciascun anno

TIPO DI ESPOSIZIONE:		ESPOSIZIONE ACUTA		
Parametro	Tipo di limite	Periodo di mediazione	Valore limite per il 2005	Tempi di raggiungimento del valore limite (margine toll.)
Biossido di zolfo (SO₂)	Valore limite orario per la protezione della salute umana (DM 60/02)	1 ora	350 µg/m³ da non superare più di 24 volte per anno civile	1/1/2004:380 µg/m ³ 1/1/2005:350 µg/m ³
	Valore limite di 24 ore per la protezione della salute umana (DM 60/02)	24 ore	non applicabile	125 µg/m ³ dal 1° gennaio 2005
	Soglia di allarme (DM 60/02)	500 µg/m³ misurati su tre ore consecutive in un sito rappresentativo della qualità dell'aria di un'area di almeno 100 Km ² oppure in una intera zona o agglomerato, nel caso siano meno estesi		
Biossido di azoto (NO₂)	Valore limite orario per la protezione della salute umana (DM 60/02)	1 ora	250 µg/m³ da non superare più di 18 volte per anno civile	1/1/2004:260 µg/m ³ 1/1/2005:250 µg/m ³ 1/1/2006:240 µg/m ³ 1/1/2007:230 µg/m ³ 1/1/2008:220 µg/m ³ 1/1/2009:210 µg/m ³ 1/1/2010:200 µg/m ³
	Soglia di allarme (DM 60/02)	400 µg/m³ misurati su tre ore consecutive in un sito rappresentativo della qualità dell'aria di un'area di almeno 100 Km ² oppure in una intera zona o agglomerato, nel caso siano meno estesi		
Materiale particolato (PM10)	Valore limite di 24 ore per la protezione della salute umana (DM 60/02)	24 ore	50 µg/m³ da non superare più di 35 volte per anno civile	1/1/2004: 55 µg/m ³ 1/1/2005: 50 µg/m ³
Monossido di Carbonio (CO)	Valore limite per la protezione della salute umana (DM 60/02)	Media massima giornaliera su 8 ore (medie mobili calcolate in base a dati orari e aggiornate ogni ora)	10 mg/m³	1/1/2004: 12 mg/m ³ 1/1/2005: 10 mg/m ³
Ozono (O₃)	Soglia di informazione (D. Lgs 183/04)	Concentrazione media di 1 ora	180 µg/m³	7/8/2004
	Soglia di allarme (D. Lgs 183/04)	Concentrazione media di 1 ora	240 µg/m³	7/8/2004

TIPO DI ESPOSIZIONE:		ESPOSIZIONE CRONICA		
Parametro	Tipo di limite	Periodo di mediazione	Valore limite per il 2005	Periodo di validità dei limiti attualmente previsti
Biossido di azoto (NO₂)	Valore limite annuale per la protezione della salute umana (DM 60/02)	Anno civile	50 µg/m³	Tempi di raggiungimento del valore limite (margine toll.)
				1/1/2004:52 µg/m ³ 1/1/2005:50 µg/m ³ 1/1/2006:48 µg/m ³ 1/1/2007:46 µg/m ³ 1/1/2008:44 µg/m ³ 1/1/2009:42 µg/m ³ 1/1/2010:40 µg/m ³



TIPO DI ESPOSIZIONE:		ESPOSIZIONE CRONICA		
Biossido di azoto (NO₂)	98° percentile delle concentrazioni medie di 1h (DPCM 28/03/83 e succ.mod.)	Anno civile	200 µg/m³	In vigore fino al 31/12/2009
Ozono (O₃)	Obiettivo a lungo termine per la protezione della salute (D. Lgs 183/04) Concentrazione media di 8 ore massima giornaliera	Anno civile	120 µg/m³	7/8/2004
Materiale particolato (PM₁₀)	Valore limite annuale per la protezione della salute umana (DM 60/02)	Anno civile	40.0 µg/m³	Tempi di raggiungimento del valore limite (margine toll.)
				1/1/2004: 41.6 µg/m ³ 1/1/2005: 40.0 µg/m ³
Piombo (Pb)	Valore limite annuale per la protezione della salute umana (DM 60/02)	Anno civile	0.5 µg/m³	1/1/2004: 0.6 µg/m ³ 1/1/2005: 0.5 µg/m ³
Benzene (C₆H₆)	Valore limite per la protezione della salute umana (DM 60/02)	Anno civile	10 µg/m³	Tempi di raggiungimento del valore limite (margine toll.)
				1/1/2001–31/12/2005: 10 µg/m ³ 1/1/2006: 9 µg/m ³ 1/1/2007: 8 µg/m ³ 1/1/2008: 7 µg/m ³ 1/1/2009: 6 µg/m ³ 1/1/2010: 5 µg/m ³

TIPO DI ESPOSIZIONE:		PROTEZIONE DEGLI ECOSISTEMI		
Parametro	Tipo di limite	Periodo di mediazione	Valore limite per il 2005	Tempi di raggiungimento del valore limite (margine toll.)
Biossido di zolfo (SO₂)	Valore limite per la protezione degli ecosistemi (DM 60/02)	Anno civile e inverno (1 ottobre – 31 marzo)	20 µg/m³	19 luglio 2001
Biossido di azoto (NO₂)	Valore limite per la protezione della vegetazione (DM 60/02)	Anno civile	30 µg/m³	19 luglio 2001
Ozono (O₃)	Valore bersaglio per la salute (D. Lgs 183/04)	Concentrazione media di 8 ore massima giornaliera	120 µg/m³ da non superare più di 25 giorni come media su 3 anni	In vigore dal 2010 . Prima verifica nel 2013



RISULTATI DELLE CAMPAGNE DI MONITORAGGIO

La stazione rilocabile posizionata in via Cal della Madonna ha fornito valori orari misurati in continuo di parametri inquinanti convenzionali:

- Monossido di carbonio CO;
- Ossidi di azoto NO_x;
- Ozono O₃;
- Anidride solforosa SO₂;

valori giornalieri del parametro inquinante PM₁₀ e valori medi settimanali degli inquinanti benzene, toluene, etilbenzene, o-xilene, m-xilene, p-xilene (BTEX).

Sono stati inoltre misurati in continuo alcuni parametri meteorologici quali temperatura, umidità relativa, pressione atmosferica, velocità del vento prevalente, direzione del vento prevalente e globale, sigma prevalente.

Monossido di carbonio (CO):

Durante le campagne non si sono mai osservati superamenti del valore di media massima giornaliera su 8 ore di 10 mg/m³ previsto dal DM 60/02. Nella Figura 1a e 1b sono riportati i valori massimi giornalieri dell'inquinante rilevati presso la stazione rilocabile posizionata nel comune di Farra di Soligo e presso la stazione fissa di Conegliano rispettivamente durante la campagna invernale e la campagna estiva. Le concentrazioni rilevate presso la stazione rilocabile risultano confrontabili durante la prima campagna e leggermente inferiori durante la seconda campagna rispetto a quelle della stazione fissa.

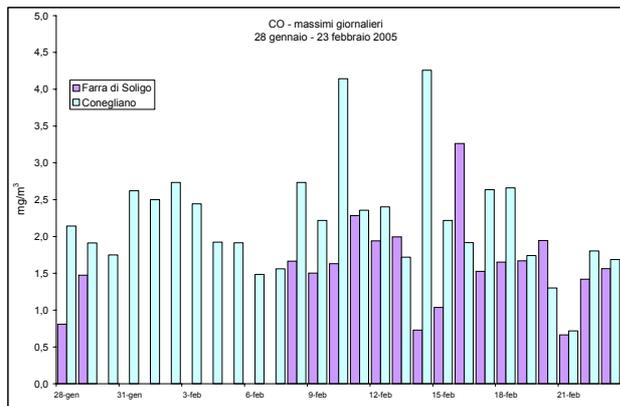


Figura 1a –Valori massimi di CO rilevati presso la stazione fissa di Conegliano e la stazione rilocabile posizionata a Farra di Soligo – campagna invernale

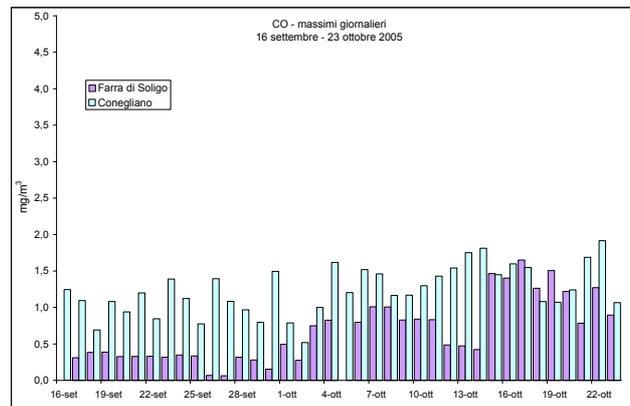


Figura 1b –Valori massimi di CO rilevati presso la stazione fissa di Conegliano e la stazione rilocabile posizionata a Farra di Soligo – campagna estiva

Ossidi di azoto (NO_x):

Le Figure 2a e 2b riportano per ciascun giorno monitorato i valori massimi orari riscontrati presso la stazione fissa di Conegliano e la stazione rilocabile.



Le concentrazioni rilevate presso il Comune di Farra di Soligo sono risultate paragonabili a quelle rilevate presso la stazione fissa durante la prima campagna mentre sono risultate leggermente inferiori durante la seconda. In entrambe le stazioni non si è mai raggiunta la concentrazione oraria di $250 \mu\text{g}/\text{m}^3$ da non superare più di 18 volte per anno civile individuata come valore limite orario per la protezione della salute umana dal Decreto 60/02.

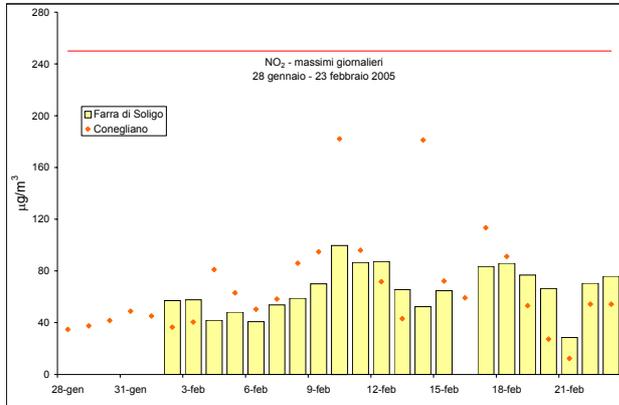


Figura 2a –Valori massimi di NO_2 rilevati presso la stazione fissa di Conegliano e la stazione rilocabile posizionata a Farra di Soligo – campagna invernale

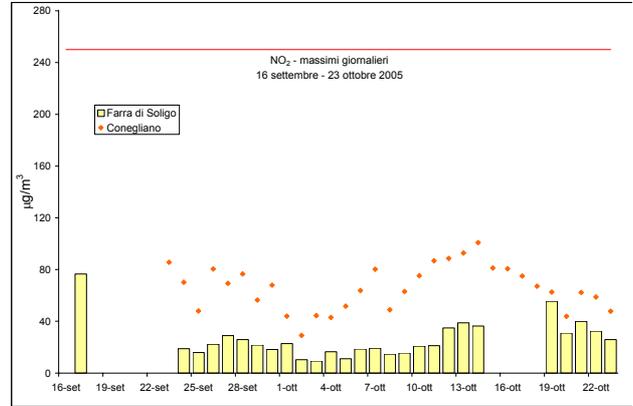


Figura 2b –Valori massimi di NO_2 rilevati presso la stazione fissa di Conegliano e la stazione rilocabile posizionata a Farra di Soligo – campagna estiva

Ozono (O_3):

Nelle Figure 3a e 3b vengono riportate le concentrazioni massime orarie di ozono riscontrate presso la stazione fissa di Conegliano e presso la stazione rilocabile.

Le concentrazioni rilevate presso il Comune di Farra di Soligo sono risultate analoghe a quelle rilevate presso la stazione fissa durante la prima campagna mentre sono risultate leggermente inferiori durante la seconda. Non si è mai raggiunta presso la stazione rilocabile la concentrazione oraria di $180 \mu\text{g}/\text{m}^3$ individuata come soglia di informazione dal Dlgs 183/04.

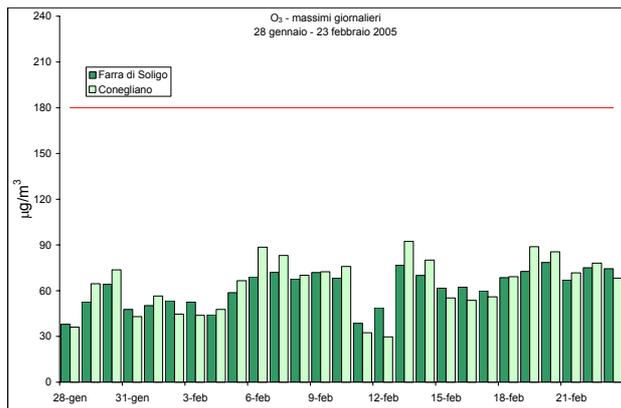


Figura 3a –Valori massimi di O_3 rilevati presso la stazione fissa di Conegliano e la stazione rilocabile posizionata a Farra di Soligo – campagna invernale

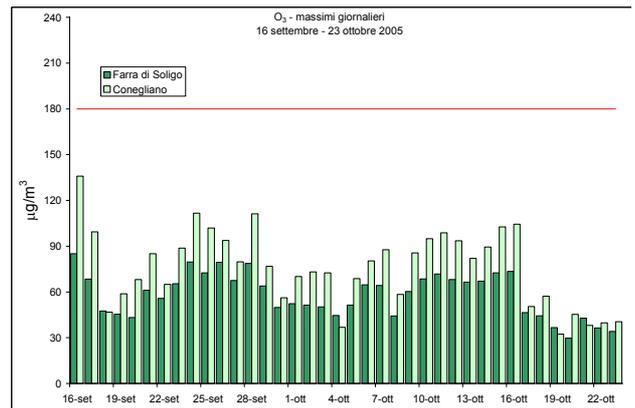


Figura 3b –Valori massimi di O_3 rilevati presso la stazione fissa di Conegliano e la stazione rilocabile posizionata a Farra di Soligo – campagna estiva



Biossido di zolfo (SO₂):

Nella Figure 4a e 4b vengono riportate le concentrazioni massime orarie di biossido di zolfo riscontrate presso la stazione fissa di Conegliano e presso la stazione rilocabile. Le concentrazioni rilevate presso il Comune di Farra di Soligo sono risultate confrontabili a quelle rilevate presso la stazione fissa durante entrambe le campagne. In entrambi i siti le concentrazioni dell'inquinante sono risultate molto basse e nettamente inferiori al valore limite per l'anno 2005 previsto dal Decreto 60/02 di 350 µg/m³.

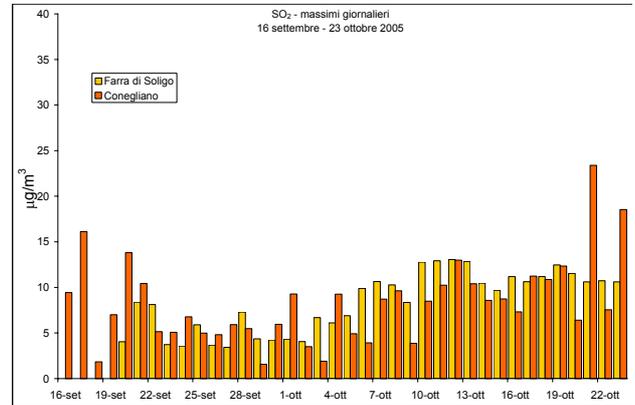
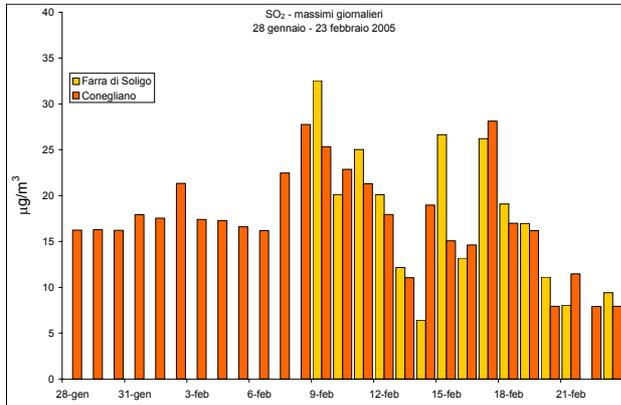


Figura 4a –Valori massimi di SO₂ rilevati presso la stazione fissa di Conegliano e la stazione rilocabile posizionata a Farra di Soligo – campagna invernale

Figura 4b –Valori massimi di SO₂ rilevati presso la stazione fissa di Conegliano e la stazione rilocabile posizionata a Farra di Soligo – campagna estiva

Polveri inalabili PM10:

Il problema delle polveri fini PM10 è attualmente al centro dell'attenzione poiché i valori limite previsti dal recente DM 60/02 sono attualmente superati nella maggior parte dei siti monitorati. In base a suddetto decreto, per l'anno 2005, i limiti sono di 40 µg/m³ sulla media annuale e di 50 µg/m³ sulla media giornaliera da non superare più di 35 volte l'anno.

Nelle Figure 5a e 5b si riportano le concentrazioni giornaliere di polveri inalabili PM10 riscontrate durante le due campagne presso la stazione fissa di Conegliano e la stazione rilocabile.

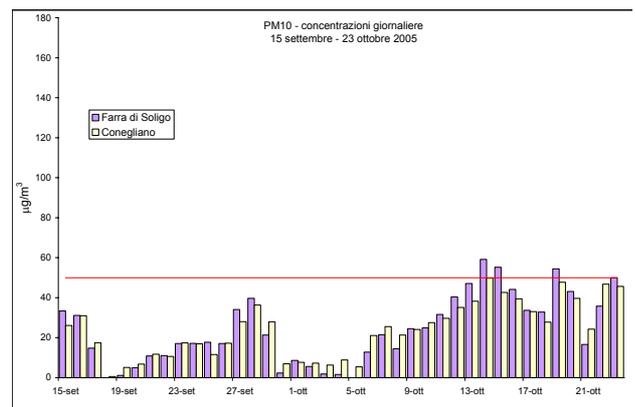
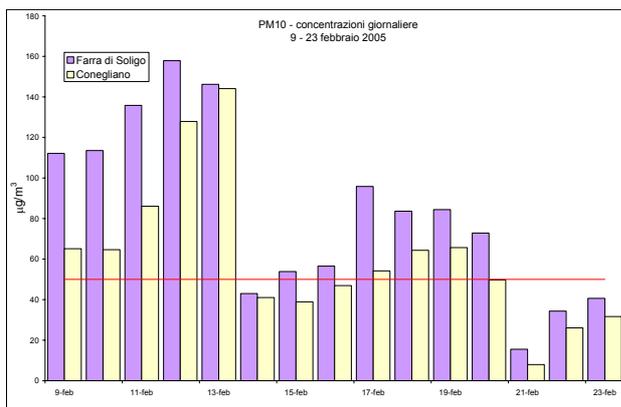


Figura 5a –Valori medi giornalieri di PM10 rilevati presso la stazione fissa di Conegliano e la stazione rilocabile posizionata a Farra di Soligo – campagna invernale

Figura 5b –Valori medi giornalieri di PM10 rilevati presso la stazione fissa di Conegliano e la stazione rilocabile posizionata a Farra di Soligo – campagna estiva



I valori di PM10 rilevati a Farra di Soligo sono risultati leggermente superiori rispetto a quelli osservati a Conegliano durante entrambe le campagne di monitoraggio.

In entrambi i siti monitorati si è osservato il superamento del valore giornaliero previsto dal Decreto 60/02 da non superare per più di 35 volte l'anno.

Composti organici volatili:

Durante le campagne con stazione rilocabile sono stati effettuati dei rilevamenti settimanali dei composti organici volatili COV utilizzando i campionatori passivi Radiello®.

Tra i composti organici volatili normalmente rilevabili in aria ambiente assume un'importanza rilevante il benzene che costituisce l'unico composto tra i COV per il quale è previsto un limite di legge. Infatti, in base al Decreto 60/02 per l'anno 2005, il limite di tolleranza è di 10 µg/m³ sulla media annuale che andrà progressivamente a diminuire negli anni fino a raggiungere il valore limite di 5 µg/m³ nel 2010.

Tabella 3 – Concentrazioni mediate sul periodo di campionamento di benzene.

Data	Benzene (µg/m ³)	
	Farra di Soligo	Conegliano
	Via Cal della Madonna	Via Kennedy
28 - 30/01/2005	/	2.3
31/01 – 06/02/2005	3.0	
07 - 13/02/2005	3.0	/
14 - 20/02/2005	3.0	3.0
21 - 23/02/2005	2.6	2.9
24 - 28/02/2005	/	
Media di periodo	2.9	2.7

Data	Benzene (µg/m ³)	
	Farra di Soligo	Conegliano
	Via Cal della Madonna	Via Kennedy
13 – 26/09/2005	1.1	1.7
27/09 - 10/10/2005	0.2	0.9
11- 23/10/2005	1.0	2.0
Media di periodo	0.8	1.5

(-) : inquinante non campionato. F.S.: fuori servizio.

< L.R.: minore del limite di rilevabilità, per il benzene è pari a circa 0.2 µg/m³.

Nella Tabella 3 vengono riportate le concentrazioni medie settimanali di benzene rilevate in via Cal della Madonna nel comune di Farra di Soligo ed in via Kennedy nel comune di Conegliano.

Le concentrazioni rilevate presso il Comune di Farra di Soligo sono risultate paragonabili a quelle rilevate presso la stazione fissa durante la prima campagna mentre sono risultate leggermente inferiori durante la seconda.

I valori di concentrazione di benzene, in quanto non rappresentativi dell'intero anno, non sono direttamente confrontabili con il limite di legge.

Relativamente agli altri inquinanti COV determinati (toluene, etilbenzene e xileni), non riportati nella presente relazione in quanto non confrontabili direttamente con dei limiti di legge, si sottolinea che durante la prima campagna sono state determinate concentrazioni di toluene più elevate rispetto a quella osservate normalmente in zone trafficate. Tale fenomeno può essere imputabile sia alla presenza della vicina area industriale sia al fatto che all'interno del CARD, dove è stata posizionata la stazione rilocabile durante la campagna invernale, possono essere



depositati rifiuti contenenti solventi. Si ricorda infatti che il toluene è un solvente frequentemente utilizzato anche nei prodotti domestici e in modo particolare nelle vernici e pitture.

Durante la seconda campagna di monitoraggio, effettuata a poca distanza dal CARD, le concentrazioni di toluene sono risultate riconducibili al traffico veicolare.

Parametri meteorologici

I parametri meteorologici di seguito riportati sono stati rilevati presso la stazione di via Kennedy a Conegliano durante le due campagne. Si è osservato un predominante vento proveniente da O – ONO durante entrambe le campagne come mostrato nelle Figure 6a e 6b.

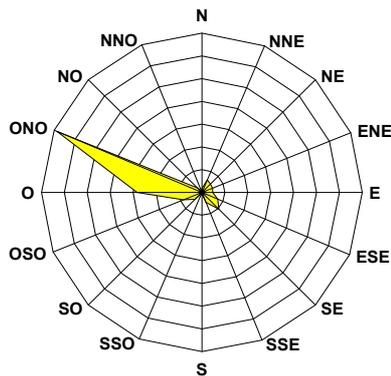


Figura 6a – Direzione del vento – numero di eventi osservati presso la stazione fissa di Conegliano – campagna invernale

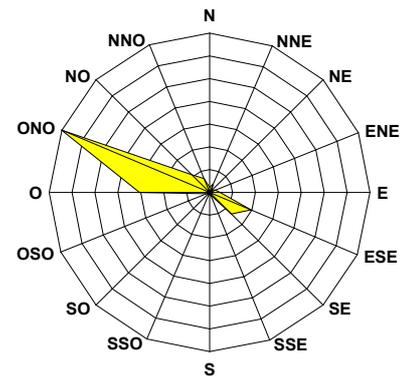


Figura 6b – Direzione del vento – numero di eventi osservati presso la stazione fissa di Conegliano – campagna estiva

Le Figure 7a e 7b, 8a e 8b, 9a e 9b riportano rispettivamente i valori dei parametri meteorologici determinati durante le due campagne e in particolare velocità del vento, temperatura e umidità %.

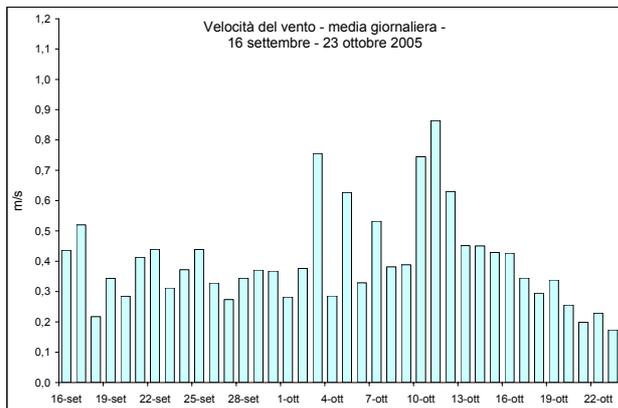


Figura 7a – Valori medi giornalieri di Velocità del vento osservati presso la stazione fissa di Conegliano – campagna invernale

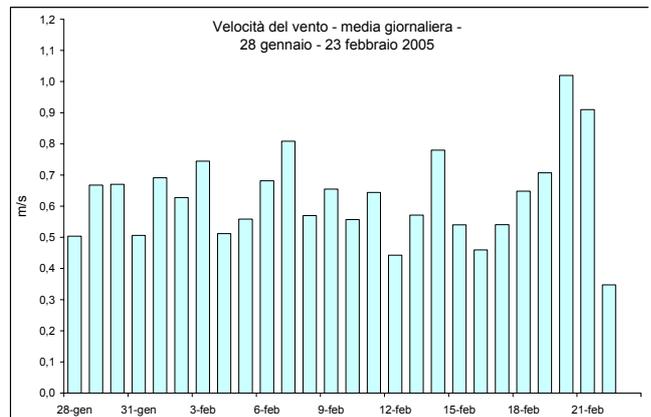


Figura 7b – Valori medi giornalieri di Velocità del vento osservati presso la stazione fissa di Conegliano – campagna estiva



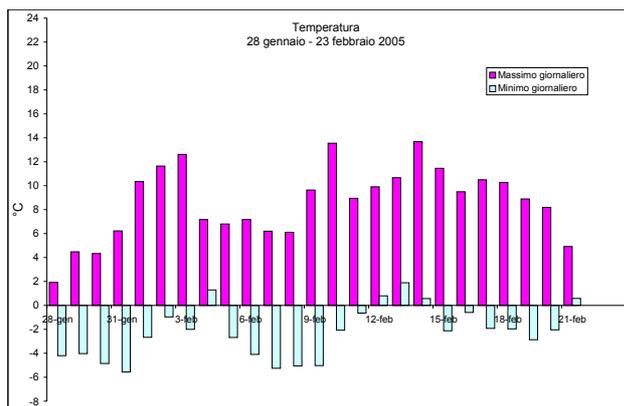


Figura 8a – Valori minimi e massimi giornalieri di Temperatura osservati presso la stazione rilocabile posizionata a Farra di Soligo – campagna invernale

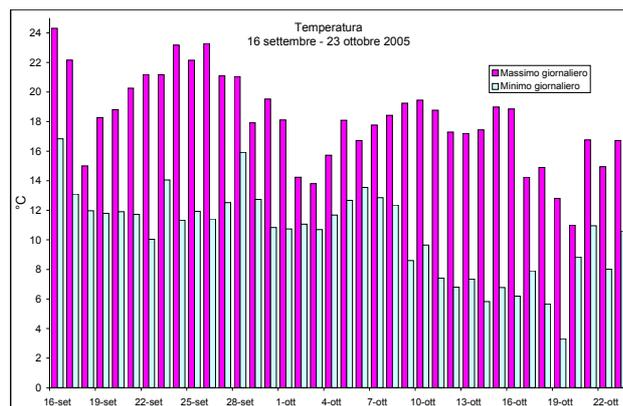


Figura 8b – Valori minimi e massimi giornalieri di Temperatura osservati presso la stazione rilocabile posizionata a Farra di Soligo – campagna estiva

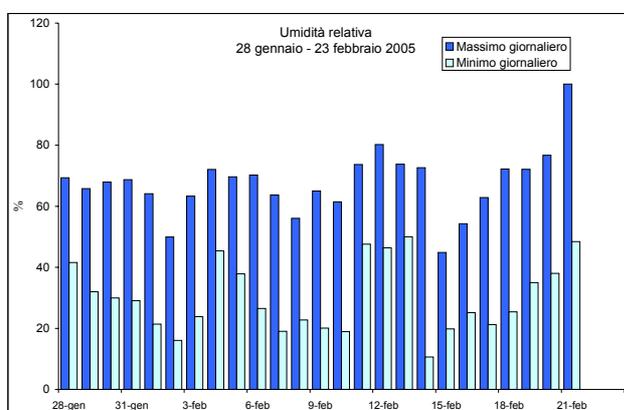


Figura 9a – Valori minimi e massimi giornalieri di Umidità % relativa osservati presso la stazione rilocabile posizionata a Farra di Soligo – campagna invernale

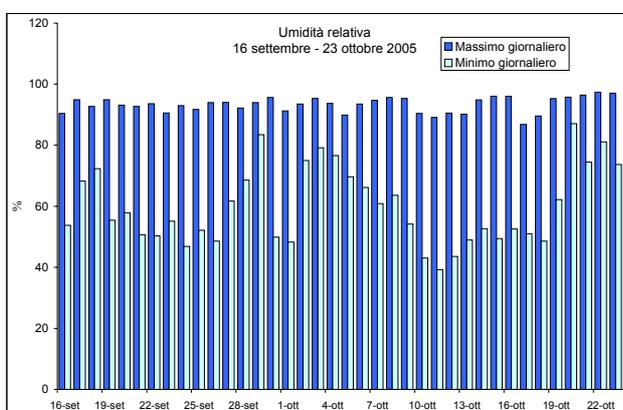


Figura 9b – Valori minimi e massimi giornalieri di Umidità % relativa osservati presso la stazione rilocabile posizionata a Farra di Soligo – campagna estiva



PROPOSTA NUOVA CARATTERIZZAZIONE DELL'AREA

Di seguito viene valutata con particolare attenzione la caratterizzazione dell'area comunale di Farra di Soligo in merito all'inquinamento da PM₁₀. Per quanto riguarda gli inquinanti SO₂, CO, benzene, il confronto con i dati rilevati presso la centralina di Conegliano e con i limiti di legge fanno ritenere adeguata una classificazione di Tipo "Zona C".

Tabella 4 – Confronto delle concentrazioni giornaliere di PM₁₀ misurate a Farra di Soligo con quelle misurate a Conegliano presso la stazione fissa della rete ARPAV.

Data	PM ₁₀ (µg/m ³)	
	Farra di Soligo	Conegliano
	Via Cal della Madonna	Via Kennedy
09/02/2005	112	65
10/02/2005	114	65
11/02/2005	136	86
12/02/2005	158	128
13/02/2005	146	144
14/02/2005	43	41
15/02/2005	54	39
16/02/2005	57	47
17/02/2005	96	54
18/02/2005	84	64
19/02/2005	84	66
20/02/2005	73	50
21/02/2005	15	8
22/02/2005	34	26
23/02/2005	41	32
Media di periodo	83	61
N° giorni di superamento	11 su 15	8 su 15

Data	PM ₁₀ (µg/m ³)	
	Farra di Soligo	Conegliano
	Via Cal della Madonna	Via Kennedy
15/09/2005	33	26
16/09/2005	31	31
17/09/2005	15	17
18/09/2005	<L.R	<L.R
19/09/2005	<L.R	5
20/09/2005	5	7
21/09/2005	11	12
22/09/2005	11	11
23/09/2005	17	17
24/09/2005	17	17
25/09/2005	18	12
26/09/2005	17	17
27/09/2005	34	28
28/09/2005	40	36
29/09/2005	21	28
30/09/2005	2	7
01/10/2005	9	8
02/10/2005	6	7
03/10/2005	2	6
04/10/2005	2	9
05/10/2005	<L.R	5
06/10/2005	13	21
07/10/2005	21	26
08/10/2005	14	21
09/10/2005	24	24
10/10/2005	25	27
11/10/2005	32	30
12/10/2005	40	35
13/10/2005	47	38
14/10/2005	59	50
15/10/2005	55	43
16/10/2005	44	39
17/10/2005	34	33
18/10/2005	33	28



19/10/2005	54	48
20/10/2005	43	40
21/10/2005	17	24
22/10/2005	36	47
23/10/2005	50	46
Media di periodo	25	24
N° giorni di superamento	3 su 39	0 su 39

(-) : inquinante non campionato. F.S.: fuori servizio.

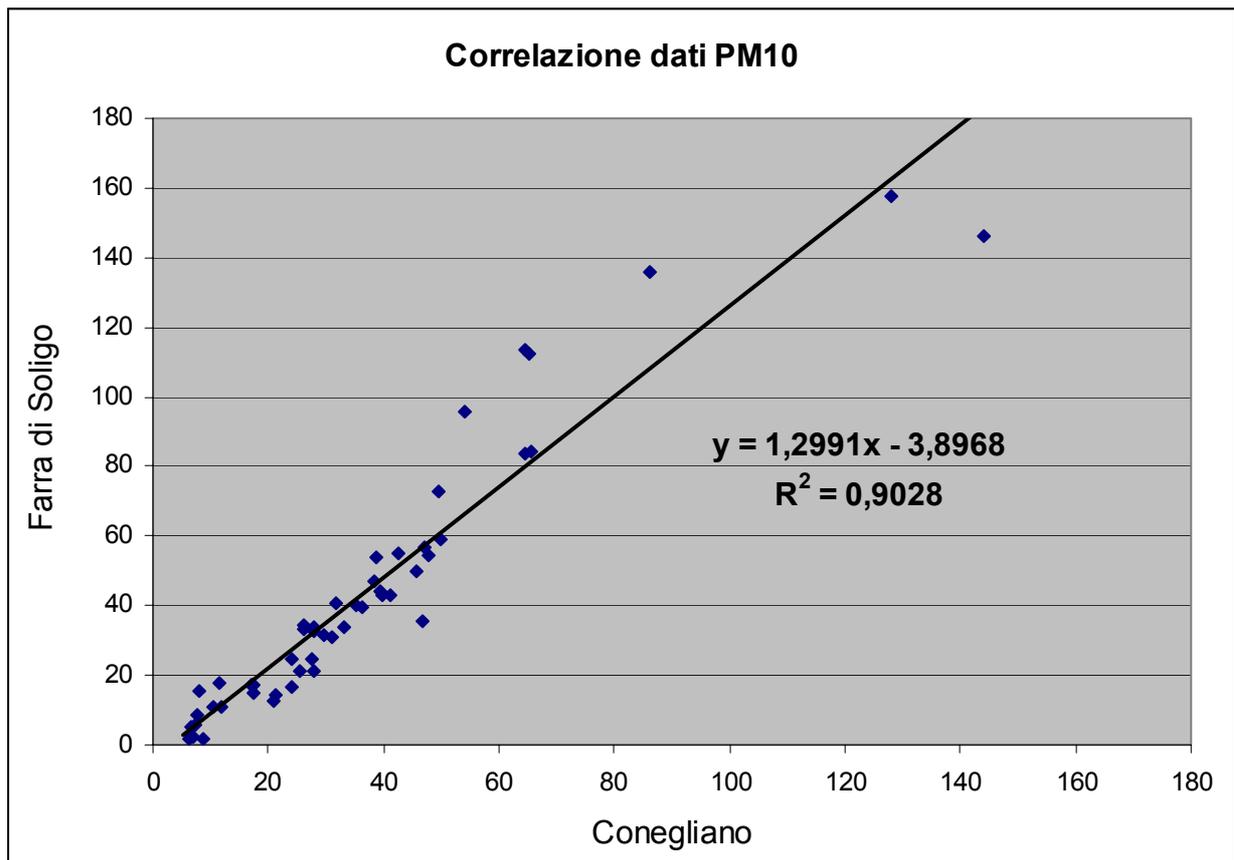
< L.R.: minore del limite di rilevabilità, per il PM₁₀ misurato con metodo gravimetrico è pari a circa 2 µg/m³.

In base a quanto previsto dal DM 60/02 per il parametro PM₁₀, il periodo minimo di copertura necessario per una corretta valutazione della qualità dell'aria nel caso di misure indicative (campagne con stazione rilocabile) deve essere pari al 14% dell'anno ovvero almeno 52 giorni di rilevamento.

	STAZIONE FISSA	SITO SPORADICO
	Conegliano	Farra di Soligo
data	PM10-G (ug/m3)	PM10-G (ug/m3)
giorni ril.	299	54
n. sup. VL 50 ug/m3	68	14
media	37	42

Il confronto tra i dati rilevati presso la stazione fissa e la stazione rilocabile evidenzia una buona correlazione come mostrato nella seguente figura. Il fattore di correlazione della retta di regressione risulta pari a 0.95.





In base al PRTRA e ai dati rilevati presso la centralina fissa, il comune di Conegliano rientra in Zona A per quanto riguarda il parametro PM10.

Allo scopo di caratterizzare il territorio comunale di Farra di Soligo come rientrante anch'esso in Zona A o zona C è stato utilizzato un metodo di calcolo elaborato dall'Osservatorio Regionale Aria dell'ARPAV recentemente inviato al Ministero dell'Ambiente e alla Regione Veneto.

Tale metodo prevede l'applicazione di due differenti calcoli allo scopo di valutare il rispetto dei limiti di legge previsti dal DM 60/02 per il parametro PM10 ovvero il rispetto del Valore Limite su 24 ore di $50 \mu\text{g}/\text{m}^3$ e del Valore Limite annuale di $40 \mu\text{g}/\text{m}^3$.

Controllo rispetto Valore Limite su 24 ore

Per il controllo del rispetto del Valore Limite su 24 ore è stato utilizzato come parametro statistico il 90° percentile che è stato messo a confronto con il Valore Limite su 24 ore pari a $50 \mu\text{g}/\text{m}^3$.

Si è ricorso al 90° percentile in quanto in una distribuzione di 365 valori il 90° percentile corrisponde al 36° valore massimo, come si evince dal seguente calcolo:

$$(365 - 36)/365 = 0.90137$$



Poiché sono consentiti 35 superamenti del VL24h in una serie annuale di 365 valori giornalieri, il rispetto del limite di legge è garantito se il 36° valore in ordine di grandezza è minore di $50 \mu\text{g}/\text{m}^3$.

Controllo rispetto Valore Limite Annuale

Per l'estrapolazione della Media Annuale sul Sito Sporadico il fattore di correzione è stato applicato alla media calcolata sui dati di concentrazione tal quali della Stazione Fissa (Conegliano) e del Sito Sporadico (Farra di Soligo).

Il rispetto del limite è garantito se il risultato della media è inferiore ai $40 \mu\text{g}/\text{m}^3$.

L'applicazione della metodologia proposta porta nel caso del comune di Farra di Soligo al seguente risultato:

RISULTATO	
Valori Annuali Estrapolati	
	Farra di Soligo
90° perc	112
media	44

Il valore medio annuale di $44 \mu\text{g}/\text{m}^3$ risulta superiore al limite di legge di $40 \mu\text{g}/\text{m}^3$ e pertanto il limite stesso non risulta rispettato.

Il valore calcolato di 90° percentile risulta pari a $112 \mu\text{g}/\text{m}^3$ ovvero superiore ai $50 \mu\text{g}/\text{m}^3$ previsti dal limite di legge.

Pertanto, al fine della caratterizzazione dell'area comunale di Farra di Soligo per il parametro PM10, in seguito all'applicazione della suddetta metodologia di calcolo, risulta che il Comune si trova in Zona A per il parametro PM10 per il rischio di superamento sia del Valore Limite su 24 ore che del Valore Limite Annuale.



CONCLUSIONI

La qualità dell'aria nel Comune di Farra di Soligo è stata valutata in seguito a due campagne di monitoraggio effettuate rispettivamente nel semestre freddo (dal 28 gennaio al 23 febbraio 2005) e nel semestre caldo (dal 16 settembre al 23 ottobre 2005).

Durante entrambe le campagne è stata utilizzata la stazione rilocabile posizionata in via Cal della Madonna e le concentrazioni degli inquinanti sono state confrontate con quelle rilevate presso la stazione fissa di Conegliano in via Kennedy. I dati raccolti sono stati valutati allo scopo di proporre una caratterizzazione dell'area comunale di Farra di Soligo come aggiornamento del Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera PRTRA.

Per la caratterizzazione dell'area comunale, relativamente all'inquinamento da PM10, è stato utilizzato un metodo di calcolo elaborato dall'Osservatorio Regionale Aria dell'ARPAV recentemente inviato al Ministero dell'Ambiente e alla Regione Veneto. Tale metodo, una volta approvato, verrà utilizzato per i Comuni della Regione per la individuazione del "Tipo Zona" come previsto dal Dlgs. 351/99.

Per quanto riguarda gli inquinanti SO₂, CO, benzene, il confronto con i dati rilevati presso la centralina di Conegliano e con i limiti di legge fanno ritenere adeguata una classificazione di Tipo "Zona C".

	<i>Conegliano</i>	<i>Farra di Soligo</i>
<i>Inquinante</i>	<i>Zona PRTRA</i>	<i>Proposta Zona</i>
PM10	A	A
IPA	A	?
NO ₂	B	?
Benzene	B	C
CO	C	C
SO ₂	C	C

Non risulta attualmente possibile proporre una classificazione per l'inquinamento da NO₂ e da Idrocarburi Policiclici Aromatici (IPA). Nel primo caso i dati rilevati non risultano sufficienti a proporre una classificazione, mentre non sono state valutate le concentrazioni degli IPA durante le campagne.

Per quanto riguarda l'inquinamento da O₃ non è possibile identificare il Comune come rientrante in un "Tipo Zona" non essendo ancora chiari i criteri di caratterizzazione previsti dal D.lgs. 183/04. Ci si riserva pertanto di utilizzare i dati raccolti durante le due campagne di monitoraggio per proporre in un secondo momento una caratterizzazione dell'area.

